

ANNO XLI - N. 2
giugno 1994



Das Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpinisti

Sezione A.N.A. - Trento - Via A. Pozzo 20 - Telefono 985246 - Sped. in abb. post., pubbl. inf. al 50% - Aut. Trib. Trento n. 36 del registro in data 30.1.1953. Trimestrale. **Presidente:** Guido Vettorazzo, **Direttore resp.:** Angelo Amadori, **Redattori:** Carlo Beltrame, Aurelio De Maria, Bruno Lucchini, Sandro Sommadossi, Ernesto Tonelli, Amadio Chilovi, Armando Poli.
Taxa percuo - Tassa riscossa, Abbonement Poste
Abbonamento Posta 38100 Trento, 1 Gratis ai soci
Stampa STT Tn - Via Missioni Africane, 17



In copertina

Il prestigioso 18° Campionato Naz. A.N.A. di corsa in montagna a staffetta, assegnato per l'organizzazione al Gruppo «Val di Gresta» di Ronzo-Chienis, è stato vinto per il secondo anno consecutivo dalla nostra Sezione per la generosa prestazione degli atleti Tarcisio Cappelletti, Paolo Bonomi e Bruno Stanga. Al 2° posto la Sezione di Bergamo ed al 3° ancora Trento con la squadra «E» composta da Marco Rosso (migliore tempo assoluto), Mirco Matuzzi e Remo Pedrotti.

Merita ricordare che questa gara era stata lanciata a Campi di Lasino nel 1977, organizzata per cinque edizioni da quella zona.

La Sezione di Trento inizialmente si mantenne sempre al 1° o al 2° posto. Poi la gara emigrò altrove, per tornare in Trentino, a Borgo Valsugana nel 1988. Dopo una lunga serie di secondi posti, la nostra Sezione si riprese il 1° posto l'anno scorso, 17ª edizione in quel di Como.

La conferma nel 1994 reca una grande soddisfazione agli atleti, premiando altresì l'impegno della Sezione di Trento nel settore sportivo e soprattutto dando un giusto riconoscimento per gli alpini della Valle di Gresta.

COMUNICATO della segreteria

**SIAMO IN FERIE
DA LUNEDÌ 18 LUGLIO
A DOMENICA
21 AGOSTO
PER COMUNICAZIONI
URGENTI RIVOLGERSI
AL PROPRIO
CONSIGLIERE DI ZONA**

Questo numero è stato stampato in n. 22.500 copie dalla S.T.T. e reca notizie fino al 19 giugno 1994

La presidenza informa

a cura di A. De Maria

La Presidenza Sezionale con proprie delegazioni ha partecipato durante il mese di aprile e maggio alle sottoelencate manifestazioni e cerimonie:

- il 6 maggio alla rievocazione del 75° anniversario del sacrificio di 300 giovani finanziari del III Battaglione della Guardia di Finanza durante la I Guerra Mondiale immolatisi sui monti di Biacesa.
- Il 29 maggio alla celebrazione della Festa del Corpo delle Infermiere Volontarie della C.R.I. svoltasi presso la Caserma Pizzolato.
- Il 22 maggio al XXII Raduno Nazionale dei Fanti. Durante questa manifestazione molti nostri alpini hanno collaborato efficacemente alla organizzazione riscuotendo il plauso e la stima delle autorità pubbliche e militari. Significativa, a questo riguardo, la lettera pervenuta alla nostra Sezione da parte del sindaco della Città di Trento di cui riportiamo con piacere alcuni passaggi «...Come amministratore e come primo cittadino non posso che prendere atto con soddisfazione che la città, nelle sue forze vive e responsabili, ha saputo ancora una volta mobilitare le proprie risorse e rispondere con poche parole e molto lavoro a questa necessità».
- Il 5 e 6 giugno molti nostri Gruppi alpini hanno già risposto, con il consueto entusiasmo e collaudata capacità di lavoro, alla 3ª Giornata Nazionale della Protezione Civile con lavori di salvaguardia del territorio.
- Il Presidente ed il Direttore della Banca Calderari hanno organizzato, presso il Palazzo Tabarelli di Trento, una mostra dedicata all'Alpino e pittore Giuseppe Novello. La presentazione ha avuto luogo il 24 maggio con la partecipazione del Coro A.N.A. di Trento.
- Il 160° anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri è stato celebrato nella caserma di via Barbacovi sede del Comando Provinciale dell'Arma. Il Vessillo Sezionale, scortato da una folta rappresentanza di alpini, era presente alla cerimonia.

NOTE SUL TESSERAMENTO

Abbiamo aperto le porte all'estate, tempo di vacanze e di riposo, andiamo al mare o in montagna, ma purtroppo nella nostra Grande Famiglia Alpina mancano ancora 531 SOCI che l'anno scorso avevano regolarmente il BOLLINO.

A quei 3 Gruppi che non hanno ancora varcato la soglia della segreteria con i loro 137 soci complessivi e ai 13 Gruppi (quasi tutti grossi) che sono in difficoltà a raggiungere il quorum dello scorso anno, rivolgo un augurio sincero a non demordere, anzi diamoci da fare.

dal vostro Sandro
un presto arrivederci

CON LA SEZIONE A...

IN SICILIA

**per 7 giorni - dal 30 settembre al 6 ottobre 1994 -
a salutare gli alpini di Palermo nel 60° di fondazione
di quella Sezione A.N.A. ed a visitare
tutta la splendida isola.**

**Viaggio in pullman e nave, alberghi 3 stelle, trasferte
e guide: solo Lire 800.000.**

Prenotazioni in Sezione entro il 10 luglio!

Adunata nazionale di Treviso

14-15 maggio 1994

L'annuale appuntamento alpino per questo 1994 è a Treviso. Da ogni parte d'Italia le penne nere convergono su questa cittadina veneta ricca di storia e di tradizioni. Si muovono dalle regioni più lontane, dal profondo Sud e dalle isole e dalle regioni più marcatamente alpine degli Appennini e delle Alpi.

I trentini si sono mossi in massa e per tempo. Le avanguardie sono partite già a inizio settimana e quindi, a scaglioni, tutti gli altri. Il sabato mattina sulla Valsugana era già ressa e a Bassano c'era la coda. Poco male perché non c'era fretta e una volta tanto in questo mondo che va sempre più veloce non pesava fermarsi un poco in mezzo a tutta quell'allegria. E così c'è stata anche la possibilità di guardare in alto verso il Monte Grappa che per noi soldati d'Italia e Alpini è uno dei sacri simboli del sacrificio e del dovere.

Le montagne ormai si aprono nella vasta pianura e tutti quei fiumi tricolori si incanalano verso Treviso, non più molto lontana.

Già nella lontana periferia si vedono le consuete scene che ormai caratterizzano le nostre adunate: tende, camper, macchine e Alpini, un fiume di Alpini con le camicie multicolori che convergono verso il centro storico dove essi sono già padroni assoluti e lo saranno fino alla domenica sera.

Un gigantesco Tricolore fascia la torre del palazzo di piazza dei Signori e tutte le vetrine dei negozi sono addobbate in onore degli Alpini con tricolori, manifesti e la frase ricorrente di «Bentornati». Treviso non solo accoglie gli Alpini per l'Adunata del 1994 ma ricorda anche la precedente adunata del 1967 segno che gli Alpini sanno lasciare dietro di sé il ricordo di valori che non muoiono il giorno della partenza.

La notte è piccola per gli Alpini. Rassegne delle fanfare, dei cori, canti e ricordi, il tutto in un simpatico caos autoorganizzato come sempre. Se è possibile fare un'osservazione rileviamo che quei molti trabiccoli di pseudo-carri-allegorici alpini (trattori, carrozzette,

falciatrici e via enumerando) che si aprono pericolosamente il varco tra la folla dovrebbero essere bloccati fuori dalle mura per evitare possibili incidenti e per evitare inoltre che la popolazione e la stampa locale si concentrino solo su questo aspetto folcloristico negativo, o poco alpino, della nostra grande festa annuale.

Questa è l'impressione che ho avuto anche leggendo i commenti all'Adunata apparsi sui giornali locali dove la maggior parte dello spazio era riservata all'elenco dei quintali di polenta e salsiccia mangiati, degli ettolitri di vino bevuti, dei ricoveri al pronto soccorso per i morsi della «sbronza» e gli articoli proseguivano con la dettagliata descrizione dei carretti che ho nominato sopra con in più anche le improbabili interviste ai relativi occupanti scamicciati e beceri. Sarebbe meglio che questi frettolosi giornalisti tenessero più presente l'elenco delle manifestazioni in ricordo dei Caduti e le cerimonie di saluto e di amicizia con molte associazioni che sono i corollari fondamentali della nostra Adunata e che, frequentate da Alpini seri e ordinati, tendono, ahimè!, a passare inosservate.

La notte è piccola, dicevamo, e infatti è subito l'alba che vede ricomporsi gli affaticati reparti che dopo un veloce ristoro si incamminano per la sfilata. In testa la Bandiera di guerra del Battaglione Feltre, i reparti Alpini in armi, il nostro Labaro Nazionale, le Sezioni Estere, gli Alpini di Fiume-Pola-Zara e poi via via tutti gli altri.

È quindi il turno della nostra Sezione che secondo la tradizione sfilata impeccabile. All'inizio della sfilata ci saluta il trentino generale Vivaldi, comandante della Tridentina, che marcerà con i suoi di Riva del Garda. Sfilano compatti i nostri Gagliardetti e le 73 bandiere tricolori che rappresentano gli anni di vita della nostra Sezione, seguono i blocchi degli Alpini intervallati dalle nostre fanfare e dagli striscioni che riassumono con parole essenziali i valori in cui crediamo.

Sfiliamo per le vie di Treviso e come in tutte le altre città il nome di Trento solleva applausi e commozione che quasi ottant'anni di storia non hanno ancora affievolito. Dopo il palco delle Autorità ci passa in rassegna il Presidente della Sezione de Pretis per il saluto fi-



nale che noi Alpini apprezziamo sempre sopra ogni altra cosa. In fondo c'è Sommadossi che rileva i «numeri» della Sezione: hanno sfilato 211 gagliardetti e 3.200 Alpini.

Le ultime note delle fanfare si perdono tra le case ed è ora di ripiegare gagliardetti e striscioni e di riprendere la via di casa. Quando lasciamo i viali della periferia si sentono ancora in lontananza le note delle fanfare che marciano il passo degli amici alpini trevigiani che chiudono la sfilata.

Nella «ritirata» verso le nostre montagne ci immergiamo ancora una volta nelle ombrose gallerie di platani che ci accompagnano amiche verso le più amiche montagne. Ci sorpassano macchine e pulmini, uno porta la scritta «1995-Asti»; scompaiono per un attimo i cupi abeti che coprono le balze scoscese e rocciose del Tesino e appaiono le dolci colline astigiane pettinate con innumerevoli trecce di filari di vite.

Dunque nel 1995 ad Asti!!! Arrivederci!
Amadio Chilovi



foto ANNALISA MICHELI



A Levico Terme nel centenario del conferimento del titolo di Città

Il I Raduno sezionale

65° di vita del Gruppo alpini «Cap. E. Grandi»

Il I Raduno sezionale, con scelta molto felice, si è svolto nella Città di Levico Terme il cui Gruppo alpini compie quest'anno il 65° di fondazione.

Venne infatti costituito nel 1929 dai soci fondatori, premiati durante la cerimonia, Mario Pinamonti - padre di Maurizio, consigliere di Zona e sindaco di Calceranica - Giuseppe Avancini, Carlo Lazzaretti, Silvio Menegoni, Luigi Pedrazza, Oliviero Vettorazzi, Luigi Passamani e Marco Vergot.

I bravissimi organizzatori locali, sotto la guida di Maurizio Pinamonti e del Capogruppo Riccardo Nollo, hanno meritatamente ricevuto l'elogio del presidente de Pretis, anche per il servizio logistico offerto generosamente dal NU.VOL.A. Alta Valsugana con tutti i volontari alpini del Centro P.C.

Un numero unico pregevole presentava il programma e la storia del Gruppo, con le varie attività e iniziative di contorno, come la Mostra concorso di disegno attuata nelle Scuole di Levico sul tema «Come vedi l'alpino», molto partecipata e apprezzata, l'esibizione canora dei Cori Sezionale e Cima Vezzana, il concerto della Fanfara Sezionale, la sfilata in blocchi di zona, con le quattro fanfare di Lizzana, Pieve di Bono, Valle dei Laghi e di Ala, precedute dalla Banda cittadina di Levico.



vinciale Andreotti, il Commissario del governo dott. Sottile con il sindaco di Levico Gaiagher e il presidente sezionale avv. de Pretis, la m. d'oro Aichner, i gen. Mazzorana e Vivaldi con il t. col. Andreatta, il consigliere nazionale A.N.A. Bonamini, il questore Bergamo, t. col. Franzoso dei carabinieri.

Il sindaco, l'avv. Prisco, il presidente de Pretis e il dott. Sottile hanno tenuto brevi indirizzi di saluto, apprezzamento e incitamento, seguiti da un saluto finale che il presidente Andreotti ha voluto formulare in chiusura.

Nell'ampissimo Pala-expo una grande folla di alpini, familiari e amici hanno potuto sostare per il rancio, ottimamente preparato dal Centro P. Civ. di Trento.

In definitiva si può ben considerare riuscito questo I Raduno sezionale, svoltosi in un clima di festa e di ampia solidarietà, dominato dai numerosi striscioni simbolo degli alpini «a difesa dell'uomo e delle libertà fondamentali», in un tripudio di tricolori, segno tangibile di partecipazione ideale. Piccola delusione per il mancato lancio degli alpini paracadutisti, atteso verso le ore 14 e annullato causa il tempo incerto e la compatta copertura di nuvole su tutto il Trentino.

Nel complesso quindi positivi i commenti su raduno e sfilata: anche se a carico di qualche Zona è stata notata alquanto scarsa partecipazione, in compenso ha supplito abbondantemente l'apporto nutritivo di altre zone e l'entusiasmo appassionato e generoso dei Gruppi e Zone locali e immediatamente limitrofi, nonché dai molti volontari della Protezione civile. G.V.



Con la Sezione e la Fanfara a Verona

Domenica 24 aprile una rappresentanza della nostra Sezione ha partecipato alla manifestazione alpina, indetta dalla Sezione di Verona per il Raduno Triveneto. Nell'occasione veniva inaugurata la nuova sede sezionale nella storica «Casa del Capitano», già sede del Comando del 6° Rgt. Alpini dal 1885 al 1926.

Verso le dieci è partito il nostro settore con in testa la Fanfara sezionale, seguita dal vessillo con il presidente de Pretis, il vice De Carli, da diversi consiglieri ed autorità trentine. Il corteo è passato davanti alla imponente gradinata del Municipio ove assisteva al passaggio il presidente Dusi con accanto il Vessillo della Sezione di Verona. Molte erano le rappresentanze di altre Sezioni, ma in verità piuttosto scarsi gli alpini: moltissimi però quelli veronesi. La nostra Sezione ha ben figurato per ordine e serietà, ma soprattutto per la presenza della fanfara.

Dopo la sfilata, venne inaugurata alla presenza anche di molte autorità - fra cui il Commissario Prefettizio - la nuova sede realizzata, come ha sottolineato nel suo appassionato discorso il presidente Dusi, dagli alpini veronesi con molto lavoro e con l'aiuto della Cassa di Risparmio di Verona. Il tutto però è stato possibile perché il Comune ha dato in uso alla sezione tutto questo palazzo.

La comitiva trentina è poi stata ospite nella sede del Gruppo di S. Giovanni Lupatoto per consumare un ottimo rancio, dopo il quale la fanfara ha tenuto un breve concerto prima della partenza per il rientro.

È stata una giornata trascorsa in lieta compagnia, che ha però fatto nascere, ancora una volta nel cuore, il desiderio di poter avere anche a Trento una decorosa e definitiva sede come a Verona.

Bruno Lucchini

ELENCO NUMERI VINCENTI DELLA LOTTERIA ALPINI

1° estratto	-	N. 11329
2° estratto	-	N. 17191
3° estratto	-	N. 19066
4° estratto	-	N. 19182
5° estratto	-	N. 05036
6° estratto	-	N. 04044
7° estratto	-	N. 11943
8° estratto	-	N. 20360
9° estratto	-	N. 14255
10° estratto	-	N. 05613

ATTIVITÀ SPORTIVA

a cura di Marco Zorzi

A Ronzo-Chienis, nella cornice della deliziosa Valle di Gresta il 18° Campionato nazionale A.N.A. di corsa in montagna a staffetta

La Sezione di Trento si aggiudica il titolo di «Campione nazionale A.N.A. 1994»!

Domenica 19 giugno si è svolto a Ronzo-Chienis in Val di Gresta (TN) il 18° Campionato nazionale A.N.A. di corsa in montagna a staffetta per squadre di tre concorrenti della stessa Sezione o reparto militare.

Presenti 48 squadre in rappresentanza di 15 Sezioni A.N.A. più due di reparti militari, Brigata alp. Cadore e Pionieri Trento, il successo è arriso, per il secondo anno consecutivo, alla Sezione A.N.A. di Trento cui la squadra H composta da Tarcisio Cappelletti, Paolo Bonomi e Bruno Stanga guadagnava il titolo di Campione nazionale A.N.A. 1994.

A conferma della validissima preparazione della Sezione di Trento un'altra squadra, composta da Marco Rosso (miglior tempo assoluto), Mirco Matuzzi e Remo Pedrotti, si piazzava al 3° posto, dopo la fortissima rappresentanza di Bergamo «A»; concorreva, in tal modo, assieme alla squadra vincitrice, alla conquista, da parte nostra, del 1° posto nella classifica generale per Sezione A.N.A. ed all'assegnazione a Trento della prestigiosa targa «Trofeo E. Erizzo».

Il percorso di km 8,200, giudicato fra i migliori per tracciato, fra prati e boschi, e per altimetria fra i 1000 e i 1550 metri, era corso una volta per ciascuno dai 3 frazionisti, con partenza e arrivo in zona sportiva «Piazze».

Ottima l'organizzazione curata per la Sede nazionale e per la Sezione A.N.A. di Trento rispettivamente da Attilio Martini, Delegato nazionale per lo sport e dal Vicepresidente Marco Zorzi, con il capogruppo «Val di Gresta» Giancarlo Martinelli e il segretario responsabile sportivo Erminio Mazzucchi. Prezioso il lavoro di coordinamento e selezione atleti svolto dal responsabile tecnico sezionale per la specialità Tarcisio Cappelletti che ha saputo aggregare ben 10 valenti squadre trentine, partecipando poi direttamente e con successo alla corsa nella squadra H.

Bravi ed efficienti, come al solito, i nostri alpini del NU.VOL.A. Bassa Vallagarina e molto apprezzato il lavoro svolto dai radioamatori del C.B. Club di Povo, dai ragazzi della S.A.T., dai Vigili del Fuoco volontari.

Un grazie particolare al cav. Ezio Ferrari per la sua grande disponibilità nella fase organizzativa.

Preludio alla manifestazione, sabato 18 giugno, l'omaggio ai Caduti, dopo la S. Messa, seguito da un applauditissimo concerto del Coro «Monte Stivo» Val di Gresta e del Coro A.N.A. di Trento. Tutta la giornata di gara è stata allietata dalle note della Fanfara della Sez. A.N.A. di Trento mentre è stato apprezzatissimo il ruolo di speaker svolto dall'ottimo Enzo Pancheri. Alla premiazione hanno presenziato



La squadra trentina vincitrice del titolo di «Campione nazionale A.N.A. di corsa in montagna a staffetta per il 1994». Da sinistra Bonomi Paolo, Cappelletti Tarcisio, Stanga Bruno.

con brevi interventi di saluto il Sindaco Franca Gentili e i Vicepresidenti sez.li Guido Vettorazzo e Marco Zorzi, con i cons. nazionali

Sovran e Bonamini e i cons. sez.li Barozzi Colombo, Cristoforetti, Mattei, Pedrotti e de Unterrichter.

Si riportano i piazzamenti, con relativi tempi, delle nostre dieci squadre partecipanti:

1° A.N.A. Trento H (Bonomi Paolo, Cappelletti Tarcisio, Stanga Bruno) 1 53'59"; **3° A.N.A. Trento E** (Rosso Marco, Matuzzi Mirco, Pedrotti Remo) 2 01'16"; **6° A.N.A. Trento I** (Giacomelli Fiorenzo, Nardin Giorgio, Vanzo Vito) 2 02'48"; **11° A.N.A. Trento D** (Guadagnini Aldo, Dellantonio Paolo, Tomasi Tarcisio) 2 06'02"; **24° A.N.A. Trento L** (Zoller Fausto, Bort Paolo, Marcomini Mauro) 2 17'39"; **25° A.N.A. Trento B** (Tita Maurizio, Manfredi Giancarlo, Signorelli Giuseppe) 2 17'51"; **30° A.N.A. Trento G** (Romani Moreno, Eccheli Alessandro, Togni Moreno) 2 21'41"; **39° A.N.A. Trento A** (tosi DAvide, Meneghelli Italo, Morelli Fabio) 2 31'38"; **46° A.N.A. Trento C** (Martinelli Michele, Comandella Daniel, Mazzucchi Serafino) 2 48'24"; **47° A.N.A. Trento F** (Piazza Luca, Benedetti Albino, Mazzucchi Pasquale) 2 52'36".

Classifica per Sezioni A.N.A.

1) Trento punti 286; 2) Biella p. 223; 3) Bergamo p. 200; 4) Verona p. 121; 5) Vicenza p. 65; 6) Belluno p. 46; 7) Valdobbiadene p. 46; 8) Pordenone p. 44; 9) Omegna p. 44; 10) Feltre p. 43; 11) Valdagno p. 36; 12) Ivrea p. 32; 13) Varallo Sesia p. 31; 14) Lecco p. 29; 15) Salò p. 14;

I migliori frazionisti:

1° frazione: 1) Rosso Marco - Trento 36'48"; 2) Bonomi Paolo - Trento 38'09"; 3) Segat Rinaldo - Belluno 38'24"
2° frazione: 1) Cappelletti Tarcisio - Trento 38'38"; 2) Orduini Ivano - Verona 39'22"; 3) Zatta Roberto - Feltre 40'15"

3° frazione: 1) Stanga Bruno - Trento 37'12"; 2) Bosio Luciano - Bergamo 38'34"; 3) Vanzo Vito - Trento 39'22"
Tomasi Tarcisio dell'A.N.A. Trento «D» è il miglior frazionista fra gli ultracinquantenni, con 42'23".

28° Campionato Nazionale A.N.A. di slalom gigante

Conquistati tre titoli nazionali di categoria

Collio (Alta Val Trompia) - 13 marzo 1994

Ancora una volta la Sezione di Trento in testa alla classifica generale!

Oltre 200 concorrenti, in rappresentanza di ben 28 Sezioni e di alcuni reparti militari alpini, hanno dato vita alla 28ª edizione di questo Campionato svoltosi sulle belle piste dell'Alpe Pecceda a quota 1800 metri, in una splendida giornata di sole.

Nella classifica generale per Sezioni, la Sezione A.N.A. di Trento - rinnovando il successo ottenuto in Carnia ai Campionati dello scorso anno - si è classificata al primo posto con punti 946 seguita dall'A.N.A. di Bergamo (punti 865), di Biella (punti 766), di Verona (punti 740), di Brescia (punti 681) e di altre 23 Sezioni A.N.A.

La squadra trentina si è classificata pure al primo posto nel Gruppo «B» degli ultracinquantenni per merito dei due alpini perginesi Pallaoro Celestino e Sperandio Gianitalo, aggiudicandosi così il trofeo «Sci Club Alpini d'Italia»; al terzo posto (dopo le Sezioni A.N.A. di Bergamo e del Cadore) nelle due categorie (la 1ª e la 2ª) dei più giovani con l'altro ottimo alpino perginese Claudio Sperandio (in gara con il padre Gianitalo) e con Lott Mariano di S. Martino di Castrozza, aggiudicandosi la Coppa «Consiglio Direttivo Nazionale dell'A.N.A.».

Ottimi ovviamente, anche i piazzamenti in-

dividuali dei 14 discesiisti dell'A.N.A. trentina, suddivisi nelle varie categorie di età: tra i «veci» del Gruppo «B» l'ex olimpionico Lino Zecchini conquista il titolo nazionale nella categoria Veterani B 3 (dai 65 ai 69 anni) ed il perginese Sperandio Italo quello nella categoria Veterani B 1 (dai 55 ai 59 anni) con un ottimo terzo posto del compaesano Pallaoro Celestino. Nella categoria degli ultrasettantenni (la B 4) da mettere in risalto il 3° posto in classifica del moriano Angeli Vittorio, l'intramontabile.

Fra i Veterani del Gruppo «A» un bellissimo quarto posto del fiemmesse Giorgio Marchi nella categoria A 3 (dai 45 ai 49 anni) con l'altro fiemmesse Dallemule Sergio classificatosi 9°, mentre, nella categoria A 1 (di 35 ai 39 anni), abbiamo la bella prova del predazzano Fabio Guadagnini classificatosi al 4° posto.

Nella categoria dei più giovani (al di sotto dei 35 anni) magnifica gara del «bocia» Claudio Sperandio che conquista il titolo italiano di categoria con il fassano Giuliano Pederiva al 13° posto, mentre i fiemmesi Gilmozzi Genesio, Doliana Iginio e Bosin Aldo si piazzano rispettivamente alla 11ª, 19ª e 34ª posizione in classifica.

Peccato che il nostro Guido Debertolis, in-

fortunatosi - seppure non gravemente - nelle prove della vigilia, non abbia potuto essere alla partenza.

Nella 1ª categoria infine dei classificati F.I.S.I. fino a 100 punti un bel 6° posto per Lott Mariano.

Il titolo di Campione nazionale A.N.A. di slalom gigante per il 1994 è andato al cadornese Roberto Siorpaes con il tempo di 70"22.

Ed ecco i piazzamenti dei nostri discesiisti con relativi tempi:

1ª Categoria (classificati FISI fino a 100 punti): 6° Lott Mariano 71"70

2ª Categoria (fino ai 35 anni): 1° SPERANDIO Claudio 72"25; 11° Gilmozzi Genesio 77"96; 13° Pederiva Giuliano 78"31; 19° Doliana Iginio 79"94; 34° Bosin Aldo 84"15

Veterani A 1 (dai 35 ai 39 anni): 4° Guadagnini Fabio 63"27

Veterani A 3 (dai 45 ai 49 anni): 4° Marchi Giorgio 63"14; 8° Dallemule Sergio 65"73

Veterani B 1 (dai 55 ai 59 anni): 1° SPERANDIO Gianitalo 62"48; 3° Pallaoro Celestino 62"83

Veterani B 3 (dai 65 ai 69 anni): 1° ZECCHINI Lino 69"30

Veterani B 4 (70 anni ed oltre): 3° Angeli Vittorio 77"75

22° Campionato Nazionale di marcia di regolarità a pattuglie

Dal tempio del Canova a Possagno al sacrario del M. Grappa

Non si poteva trovare luogo più degno per onorare i caduti della I Guerra Mondiale e più adatto ad una gara di alpini impegnati agonisticamente in una disciplina che esalta forza, tenacia e intelligenza. Per questo certo mai come questa volta, le pattuglie che vi hanno preso parte sono state così numerose e audaci nell'affrontare un percorso di 18 chilometri che partendo dall'imponente Tempio del Canova a Possagno sono giunte attraverso M. Tomba e Col Funera al Sacrario sul M. Grappa.

Ben 55 pattuglie di 3 alpini ciascuna, in rappresentanza di 16 Sezioni A.N.A. di tutta la catena alpina, hanno portato a conclusione l'impegnativo percorso oltremodo selettivo nei tempi con i suoi 1.300 metri di dislivello. Agli organizzatori della gara e ai preparatori del percorso dobbiamo riconoscere l'indubbio merito di un tracciato agonisticamente vario, tecnicamente idoneo ad una competizione di regolarità, perfettamente segnato ma soprattutto così vicino ai sentimenti e all'amore che gli alpini portano al loro passato e ai loro caduti. Mentre 165 «Veci» alpini percorrevano gli irti sentieri del M. Grappa, nel velodromo Mercante di Bassano i «Bocia» in armi della Brigata Alpina «Cadore» si univano idealmente ai camerati in congedo per mantenere vivo e sempre vitale il legame fra loro e noi.

Il solenne giuramento di fedeltà alla Patria è giunto fino a noi nel momento in cui le prime pattuglie s'inoltravano nell'ultima e più dura ascesa: il Sentiero del Fante uscendo dalla nebbia che avvolgeva il massiccio.

Questa bella giornata di sport, di ricordi, di storia, di tradizioni rispettate e che trova in ogni scaglione di leva alpina la sua continuità e la sua linfa vitale è rimasta velata dall'amarrezza e dalla delusione per l'assenza dalla competizione, ed è la prima volta che lo rileviamo, delle rappresentative militari. Peccato.

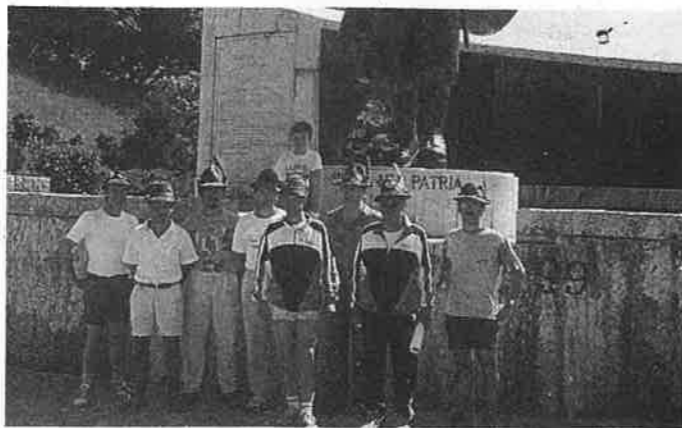
Attraverso i sei controlli lungo il percorso, tutte le squadre partite hanno portato a termine la gara e su tutti abbiamo visto, pur in un volto segnato dalla fatica, la gioia per aver superato la prova.

La nostra Sezione ha partecipato a questo 22° Campionato con 3 pattuglie. Un premio al loro sforzo, un riconoscimento al loro impegno sia

l'elenco con i loro nomi: Tarcisio Cappelletti, Walter Res, Graziano Viola della Pattuglia A; Roberto Armellini, Michele Bianchin, Sandro Ecchelli della Pattuglia B; Aurelio De Maria, Luca Piazza, Michele Martinelli della Pattuglia C.

Aurelio De Maria

Per mancanza di spazio la cronaca relativa al campionato di sci-alpinismo sarà pubblicata sul prossimo numero.



Il Gruppo dei concorrenti trentini

PROTEZIONE CIVILE

a cura di Aurelio De Maria

Incontro dei NU.VOL.A. con C.D.S.

Già si era riferito nello scorso numero del «Dos Trent» dell'incontro del Consiglio direttivo sezionale con i dirigenti dei NU.VOL.A., incontro svoltosi il 25.2.94, di cui il presidente De Pretis ha già parlato anche nell'Assemblea sezionale del 15 marzo u.s. Nella circostanza il vicepresidente del Centro di Protezione civile Luigi Anzelini aveva tenuto una interessante relazione che, per ragioni di spazio non era stato possibile riportare sul «Dos Trent».

Poiché l'interessato insiste perché la stessa venga pubblicata sul nostro giornale, malgrado il tempo trascorso, se ne riportano qui di seguito in forma integrale gli stralci più significativi.

«Desidero esprimere la mia soddisfazione nel vedere finalmente riunito il Consiglio sezionale con quello del centro di P.C.

La Protezione Civile nata otto anni fa in Valle di Non, è stata voluta e sostenuta nella Sezione dall'allora presidenza Margonari con vice Cavazzani.

Da allora di strada ne è stata fatta molta. Con soddisfazione possiamo dire che ormai quasi tutto il territorio Trentino è rappresentato in modo significativo dai nostri NU.VOL.A.

I Volontari sanno operare, con impegno, continuità, serietà e responsabilità, assolvendo con onore gli impegni assunti.

Pure il grado di integrazione con le altre forze di volontariato disposte sul territorio non è male, anzi posso dire sia buono; in tante occasioni si è potuto

lavorare fianco a fianco, consapevoli che solo con l'unione si possono portare avanti grossi impegni.

La forza di volontà unita al grande spirito alpino ci ha permesso di realizzare una buona mole di lavoro, riuscendo così ad esser utili: alle persone che ne hanno bisogno, alle comunità, ai gruppi alpini, alle associazioni sportive, ai gruppi per handicappati e disabili, gruppi recupero alcoolisti, anziani.

Siamo intervenuti in Valtellina, Valrompia, Ardenza, colpite da calamità naturali ed era stata data la disponibilità per essere presenti anche in Albania.

Siamo stati chiamati a sostegno dei VV.FF. durante l'incendio in Alta Valsugana e abbiamo collaborato alla ricerca di persone scomparse in più parti del Trentino.

Abbiamo cercato di venire incontro alle richieste delle amministrazioni comunali, ed a quelle pervenute dalla Provincia, contemporaneamente ci siamo attivati a portare aiuto alle popolazioni della ex Jugoslavia, partecipato al progetto Rossosch, abbiamo prestato molta attenzione alla salvaguardia del territorio con interventi ecologici di varie dimensioni, abbiamo allargato la nostra disponibilità per aiutare le popolazioni del Perù e del terzo mondo».

Ed ancora:

«Per raggiungere l'attuale grado di professionalità ed organizzazione, ci sono voluti anni di impegno, dispendio di tempo libero, di sacrificio anche da parte delle nostre famiglie, nonché di impegno di risorse personali. Tutto questo perché - nei veri alpini - da sempre ci sono state la tradizione del volontariato, la disponibilità, la solidarietà verso chi ne ha bisogno.

E così che deve essere.

Non devono esserci gelosie di nessun tipo verso coloro che lavorano per questi ideali.

L'unica soddisfazione e ricompensa per i volontari è quella di vedere sollevato da sofferenza anche il più piccolo degli esseri umani, e partecipare a rendere con gli interventi ecologici l'ambiente più vivibile.

Questi sono gli obiettivi cui dobbiamo tendere.

Da parte mia posso affermare che la strada che stiamo percorrendo è quella buona.

Grazie»

L.A.



Ricupero di una batteria da 15 ql. durante l'«operazione pulizia di Pasquetta»

La sede nazionale A.N.A. segnala i seguenti

GIURAMENTI SOLENNI ED ESTERNI del 4° Corpo d'A. Alpino per il 1994

BRIGATA ALPINA	REPARTO	LOCALITÀ	DATA
JULIA	Btg. alp. «Vicenza» Btg. alp. «Vicenza»	SPILIMBERGO LIGNANO (UD)	3 settembre 7 maggio
CADORE	16° Rgt. «Belluno»	BASSANO (VI)	5 giugno
TRIDENTINA	Btg. alp. «EDOLO»	TRENTO LUMEZZANE (BS)	30 luglio 2 luglio
TAURINENSE	Btg. alp. «Mondovì» Btg. alp. «Mondovì»	ALESSANDRIA OMEGNA (NO)	1 ottobre 4 giugno

Va tenuto in particolare considerazione il giuramento solenne del Btg. Edolo a Trento il 30 luglio, poiché vi è direttamente interessata la nostra Sezione A.N.A. Inoltre va notata l'eccezionale circostanza che al Co-

mando della Brigata «Tridentina» c'è il Gen. Natalino Vivaldi, di Nago cioè trentino, come pure trentino è il T. Col. Walter Segatta che comanda il Btg. «Edolo». Gli alpini della Sezione sono quindi tutti invitati!

Offerte per «DOS TRENT»

Gr. di Aldeno in mem. del socio Quinto Baldo	L.	20.000
Gr. di Sevigiano	L.	10.000
«Amica» Oss Cazzador Noemi - Pergine	L.	30.000
Cav. Rocco Iellici - Tesero - in mem. della moglie Pierina	L.	100.000
Sig.ra Maria Marinchel - Mezzolombardo - in mem. del marito Rodolfo	L.	50.000
Gr. di Fivè	L.	18.000
Gr. di Masi di Cavalese	L.	112.000
Carlo Pelz - Trento	L.	100.000
Turini Davide in mem. del Sten. Alp. Alberto perito a Sciaives il 27.4.72	L.	300.000
Gr. di Caldonazzo in mem. del cassiere e socio fondatore Dario Marchesoni	L.	200.000
Gr. di Primiero	L.	10.000
Gr. di Lizzana	L.	100.000
Gr. di Tavernaro	L.	10.000
Gr. di Coredò in mem. della sig.ra Giulietta moglie del socio Diego Inama	L.	50.000
Gr. di Lavis	L.	150.000
Bernabè Raimondo - Gr. di Pergine	L.	50.000
Don Dario Cologna in mem. di P. Reich, don Leita, Margonari, Civettini, Oreste Bonami	L.	15.000
Brigadoi Carlo e Gigliola - Predazzo - per la nascita di Giada	L.	20.000
Gr. di Spormaggiore	L.	3.000
Calligaro Ottavio - Buia	L.	100.000
Gr. di Barco	L.	50.000
Totale	L.	1.448.000
Offerte pro Asilo di Rossosch		
Da socio Emilio Da Col del Gr. di Pergine	L.	50.000

INCONTRI ALPINI D'ESTATE

LUGLIO

- 10 luglio : Raduno Nazionale all'ORTIGARA
 10 luglio : Monte Corno Battisti - a cura dei Gruppi di Vanza-Vallarsa
 10 luglio : Madonna di Campiglio - Inaugurazione Gruppo - ore 9.00
 12 luglio : Cerimonia sul Dos Trent - CESARE BATTISTI - ore 18.00 - a cura del Gruppo di Trento
 14-17 luglio : ALTA VAL FASSA - Incontro Amici della Montagna
 16 luglio : Incontro Sezionale sull'ADAMELLO a cura della zona GIUDICARIE - RENDENA
 16-17 luglio : CAVARENO - Festa alpina
 17 luglio : PREDAZZO - Raduno in Valmaggiore
 24 luglio : SABBIONARA - Cerimonia a Cima Monumenti
 24 luglio : RONCONE - 60° di fondazione
 30 luglio : TRENTO - Giuramento solenne Btg. Edolo (7° Scaglione)
 31 luglio : MASI DI CAVALESE - Raduno in Val Moena
 31 luglio : Gruppo di CIMA VIGNOLA - 30° di fondazione

AGOSTO

- 7 agosto : ROMENO - Inaugurazione chiesetta al Roen
 7 agosto : MALÉ - 65° di fondazione e raduno Zona
 7 agosto : VIARAGO - Festa alpina a malga Pec
 7 agosto : FIAVÈ - 40° di fondazione
 7 agosto : BRENTONICO - Incontro con Gruppo A.N.A. Operano (VR)
 7 agosto : Festa alpina alla Pineta di Cavedine
 7 agosto : ZIANO - Festa e gara sportiva in val Sádole
 15 agosto : LENZIMA - Festa alpina del villeggiante
 21 agosto : Gruppo di Brentonico - Traversata del Monte Baldo
 21 agosto : OSSANA - Cerimonia al cimitero austro-ungarico e benedizione nuovo gagliardetto
 21 agosto : CALAVINO - Festa al lago Lagolo
 28 agosto : SABBIONARA - Inaugurazione della «CASERA»

SETTEMBRE

- 4 settembre : Gruppo di TENNA - Inaugurazione della Sede
 10-11 settembre : RADUNO TRIVENETO a Cortina d'Ampezzo
 11 settembre : Gruppo di PERGINE - 65° fondazione e raduno Zona
 11 settembre : LIZZANELLA - 35° di fondazione e incontro di Zona
 18 settembre : NAGO - 40° di fondazione
 18 settembre : LEVICO - Ricordo di S. Maurizio alla chiesetta BAITI
 25 settembre : RIVA D/GARDA - Festa di S. Maurizio
 25 settembre : Gruppo di MORI - Inaugurazione della ricostruita chiesetta

CRONACHE DAI GRUPPI

a cura di A. Montibeller, B. Lucchini, A. Chilovi, S. Sommadossi

ZONA DESTRA ADIGE

RAVINA

Alpini in festa ecologica con le scuole elementari

Meravigliosa giornata sia dal punto di vista meteorologico che dall'intenso sapore ecologico, quella vissuta il 31 maggio scorso nella suggestiva località di Margone, organizzata dai gruppi alpini di Ravina-Belvedere e Romagnano: la tradizionale «Festa degli alberi» che spronata dalla scuola, recepita dalla Circoscrizione con l'apporto determinante di forestale e soprattutto degli alpini, si è svolta sui prati adiacenti la famosa Villa Margone per gentile concessione dei fratelli Lunelli.



Coinvolti centottanta alunni e venticinque insegnanti delle scuole elementari di Ravina e Romagnano, hanno raggiunto a piedi verso le ore 10 la località proposta per la messa a dimora di 52 piantine. L'operazione è stata eseguita dai ragazzi sotto attenta indicazione degli alpini, nelle apposite buche predisposte dagli addetti della Forestale.

In montagna l'appetito è più acuto e lo hanno anche notato nella circostanza gli alpini che si sono adoperati per preparare un buon rancio.

Nel pomeriggio poi la festa si è arricchita con giochi e corse sfrenate sui prati appena falciati, proprio per l'occasione.

ZONA SINISTRA ADIGE

TRENTO

Trofeo Caduti - «Gruppo di Trento»

Il Gruppo di Vigo Cortesano si è aggiudicato il 6° «Trofeo Caduti - Gruppo di Trento», gara di tiro a segno che si è svolta al poligono di Soraval di Cadine il 29 maggio.

La classifica individuale vede al 1° posto Giorgio Tomasi - Gr. di Mattarello; 2° Marco Cont - Gruppo di Mattarello; 3° Adriano Mercè - Gr. Vigo Cortesano

SOLTERI Un alpino - Un albero



Il Gruppo Alpini assieme al NU.VOL.A. destra e sinistra Adige, in occasione della Giornata di Protezione Civile indetta dalla Sede nazionale e dalla Sezione con lo slogan «Un alpino - un albero», ha organizzato la «Festa degli alberi» coinvolgendo gli alunni delle scuole elementari, come suggerito.

Con l'occasione, in collaborazione con la Cassa Rurale di Povo e Vigo Cortesano, si è svolto un concorso di disegno avente per tema: L'ecologia, la prevenzione in montagna e come vorresti che fosse il Bondone.

Una apposita commissione di maestri delle varie scuole ha premiato gli alunni meglio classificati.

MATTARELLO

Torna dalla missione in Mozambico e si fa socio

L'Alpino Maurizio Dorigatti classe 1974 dell'8° Reggimento Alpini Gemona della brigata Julia ha partecipato alla missione Italfor Albatros del contingente italiano Caschi Blu delle Nazioni Unite nel periodo dal 24 ottobre '93 al 15 febbraio '94.



Appena rientrato e congedato, dando un bellissimo esempio, si è iscritto al nostro Gruppo. Al suo reggimento era stata assegnata la zona di Mafora nei pressi di Chimoio e in quei giorni ha potuto maturare esperienze indimenticabili, svolgere il servizio militare oltre i con-

fini della Patria: il caldo impossibile, le nuvole di bambini scalzi e la mancata libera uscita soppressa a causa delle continue guardie e pattugliamenti.

Ricorda con orgoglio che con questa missione si sono potuti coltivare ancora i campi, aiutare i più deboli e rendere possibile il passaggio regolare dei treni, ciò che da 12 anni i ribelli di Maputo non lo consentivano più.

TAVERNARO

Dopo alcuni anni di continua e proficua guida del suo Gruppo, Elio Arnoldi ha meritatamente lasciato la mano. La numerosa Assemblea ordinaria elettiva, presieduta dal cons. Sommadossi, ha scelto a Capogruppo Italo Arnoldi, fratello più giovane di Elio, che si è subito dato da fare assieme al direttivo, per tenere in movimento il piccolo ma attivissimo Gruppo incastonato sulle pendici del monte Calisio. Il pranzo sociale consumato assieme alle gentili consorti e agli amici ha poi suggellato l'intensa attività dello scorso anno.

ZONA DI ROVERETO

ROVERETO

Alpini della Zona, specie di Patone, Rovereto, Lizzanella e Villalagarina, hanno attivamente collaborato con la Parrocchia di S. Caterina per un'altra sagra il 21 e 22 maggio.

Offrendo supporto logistico e servizio di cucina in più occasioni gli alpini hanno così contribuito alla costruzione della Casa parrocchiale in Val di Sole, a Monclassico, festosamente inaugurata il 12 giugno 1994.

A Padre Samuele per 40 anni di sacerdozio

Dopo i festeggiamenti dei Carabinieri per il 40° di sacerdozio raggiunto felicemente dal cappellano militare padre Samuele, anche gli alpini dei 19 Gruppi della Zona Rovereto, su proposta del consigliere Dapor, hanno offerto al loro cappellano alpino una valigetta-altarino con tutto il necessario per celebrare la S. Messa al campo. Auguri «ad multos annos»!

NOMI

Roberto Stedile è stato riconfermato alla direzione del Gruppo che quest'anno ha celebrato solennemente il 30° di fondazione. Nel nuovo direttivo è entrato con entusiasmo anche il giovane Ivano Pozza, disponibile a lavorare assieme ai «vecchi».

30 anni di vita

Il Gruppo Alpino «Ten. Alessandro Vinotti» ha fatto festa grande a fine maggio per il suo

OTTICA

Graiff

Il punto di vista

Trova l'Ottica Graiff sotto i portici di via Pozzo a Trento a 50 metri dalla stazione
Tel. 0461/981246

SCONTO
DEL 15%
AGLI ALPINI
CON
TESSERA A.N.A.
E LORO
FAMILIARI

30° compleanno. Dopo due giorni di preambolo gioioso a base di musica e cucina, domenica la sfilata: gli alpini di Nomi, assieme a rappresentanze e gagliardetti di una ventina di Gruppi



della Zona e da fuori, si sono schierati presso la chiesa, sullo stupendo spazio arredato al cospetto delle vestigia castellane per assistere assieme alla popolazione alla S. Messa all'aperto. In testa al corteo la fanfara con il vessillo sezionale scortato dal vicepresidente sezionale Vettorazzo e dai consiglieri Colombo e Dapor.

Dopo la deposizione di una corona al monumento ai Caduti, hanno tenuto brevi interventi di saluto il Capogruppo Roberto Stedile, il Sindaco Boratti e il prof. Vettorazzo per la Sezione; era presente pure il capitano Mameli comandante la Compagnia Carabinieri di Rovereto.

Sotto ampi tendoni e in vari chioschi erano state attrezzate mense e farmacie varie, nonché molte interessanti e apprezzate mostre di fotografie e testimonianze circa la trentennale attività degli alpini di Nomi.

POMAROLO Incontri alpini



Dopo 33 anni, proprio sulle note del nostro inno, i «veci» del gruppo «Asiago» si sono felicemente ritrovati presso la baita degli alpini di Pomarolo al Servis. Una rimpatriata che ha rievocato i passati tempi di naja, onorata dalla presenza del generale Michele Corsaro. Infine si sono dati appuntamento a Dobbiaco e a Verona!

LIZZANELLA Festa del 35° ai giardini

Il Gruppo Alpini compie quest'anno 35 anni di vita ed ha programmato un incontro di festeggiamento assieme alla «Polisportiva Lizzanella» per l'11 settembre 1994. Però la richiesta al Comune di poter disporre dei giardini locali, adattissimi e ambiti come unico spa-

zio utilizzabile in loco per una simile occasione, è stata rifiutata dopo l'esperienza negativa di qualche festa di altro genere più insistente e devastante.

Se tale diniego non venisse riveduto e annullato gli alpini di Lizzanella avrebbero ben ragione di rammaricarsi e sentirsi torteggiati come da un affronto, poiché è risaputo che ove essi operano c'è solo da rallegrarsi e non certo da lagnarsi.

Comunque, mentre è certo che il Comune dagli alpini ha sempre avuto e avrà sempre collaborazione e sostegno tangibile, gli alpini vogliono sperare che l'autorizzazione all'utilizzo di quegli spazi per la loro festa venga al più presto concessa onde poter dare inizio ai necessari preparativi. È quanto auspicano con la Sezione di Trento tutti i gruppi A.N.A. della Zona.

Il Gruppo ha messo in archivio anche quest'anno la «Sgnoclada» svolta presso la Baita degli Alpini a Costa Violina. Ben sei quintali di gustosissimi gnocchi sono stati distribuiti ai numerosi alpini, amici, cittadini.

LIZZANA a Parigi



Gli alpini della borgata hanno vissuto cinque splendide giornate di gita a Parigi dove hanno fissato un gemellaggio con le penne nere del Gruppo parigino, con scambio di doni ricordo e la promessa di una visita degli italo-francesi a Rovereto.

VALLARSA - ALPINI DI MYRTLEFORD Sezione Melbourne

Il 20 marzo 1994, con una suggestiva cerimonia tenuta a Valli del Pasubio sono stati consegnati ai Gruppi alpini della Zona della Val Leogra e di Vallarsa cinque gagliardetti donati dal Gruppo alpini di Myrtleford, in Australia, a mezzo del sig. Paolo Bussellato, come segno di amicizia e vivo ricordo delle loro vallate di origine.

I gagliardetti erano stati benedetti nel corso della S. Messa celebrata nella chiesa parrocchiale di Valli del Pasubio.



PATONE Festa del voto

Domenica 29 maggio gli alpini di Patone hanno riproposto la commemorazione del voto che risale al 1915, quando fortunatamente poterono evitare l'evacuazione. Anche quest'anno è stato dato rilievo al ricordo dei Caduti e al senso di pace che caratterizzano tutta la manifestazione.

La presenza di molti alpini con i loro gagliardetti, la fanfara e il coro hanno fatto degna corona alle celebrazioni svoltesi in due fasi: al mattino con le onoranze ai Caduti di tutte le guerre e al pomeriggio con la processione del voto.

Ha presenziato per la Sezione il consigliere Ennio Barozzi.

ZONA BASSA VALLAGARINA

MORI Campo alpini paracadutisti

Nel maggio scorso 150 ospiti Alpini Paracadutisti del 4° Corpo d'Armata di Bolzano per un periodo di scuola di roccia a Mori sono stati festeggiati dal Gruppo Alpini di Mori con il patrocinio del Comune, della locale Cassa Rurale, nonché la presenza del vice presidente Vettorazzo che ha proposto la sua relazione con dias «Alpini in Russia 1942/43 e 50 anni dopo». Il Coro Voci Alpine Città di Mori, diretto dal maestro Aldo Fronza ha allietato la serata con varie esecuzioni.

La serata presso l'Auditorium Comunale, dopo la visita effettuata il giorno precedente alla Campana dei Caduti, ha concluso le manifestazioni di ospitalità ai giovani alpini di leva in questo periodo di permanenza.

Gara di Sci

Il Gruppo Alpini di Mori, ha riproposto domenica 13 febbraio 1994 presso le sciovie di S. Valentino di Brentonico il 1° Trofeo Serg.

Magg. Guizzardi Giuseppe 2° edizione, con una buona partecipazione di atleti più o meno giovani iscritti all'A.N.A. e un buon numero di Amici degli Alpini in rappresentanza di ben 21 Gruppi Sezionali ed extra sezionali.

Alla premiazione si è avuto l'onore ed il piacere di avere la presenza della sign. Bruna Guizzardi nonché dei fratelli con rispettive famiglie.

A dare buon tono al tutto è stata anche la presenza del vice presidente sezionale Zorzi dott. Marco.

ALA

Gli Alpini del Gruppo hanno in calendario numerosi appuntamenti, dalla gara di pesca, all'adunata sezionale di Levico, alla sistemazione della strada che porta a Malga Parobia, alla tradizionale commemorazione dei Caduti a Passo Buole, al trofeo «Mario Sartori» per gara podistica.

Impegnativo si presenterà l'appuntamento per la costruzione della nuova sede alla quale sono chiamati i 350 soci e simpatizzanti, costruzione che vede già impegnati nella stesura progettuale gli architetti Avi e Caprara.

RONZO CHIENIS 18° campionato naz. di corsa in montagna

Rinnovato il direttivo del Gruppo durante l'assemblea diretta dal vicepresidente sezionale De Carli. Rieleto Capogruppo Giancarlo Martinelli. Presenti all'assemblea il Comandante dei Carabinieri, i rappresentanti di Gruppo di Mori, Bussolengo, Avio ed Arco.

Notevolissimo l'impegno per organizzare in giugno 1994 il Campionato Nazionale A.N.A. di corsa in montagna a staffetta, di cui si riporta relazione in questo numero.

ZONA ALTO GARDA E LEDRO

RIVA DEL GARDA

Gli Alpini di Riva hanno voluto festeggiare il concittadino Mario Minervini recentemente promosso Generale di Brigata. Minervini era direttore dell'Ufficio staccato Direzione Genio Militare a Trento. Presenti alla cerimonia il consigliere di Zona Bressan, autorità militari, rappresentanti delle Associazioni A.N.A. e combattentistiche della zona.

ARCO Buon compleanno Presidente onorario!



Il Col. Italo Marchetti con il 17 giugno è entrato nel suo 90° anno di età. Lo ha sussurrato come se niente fosse durante i festeggiamenti per il 65° di fondazione del Gruppo di Levico domenica 12 giugno al 1° Raduno sezionale.

Meritava saperlo prima, così con i 65 anni del Gruppo e i 100 della Città di Levico si festeggiavano anche i 90 anni di Marchetti.

Auguri presidente onorario e sempre avanti!

ZONA GIUDICARIE ESTERIORI

LOMASO

Il giorno 5.2.1994 il Gruppo Alpini di Lomaso ha tenuto l'assemblea annuale presso la propria sede col rinnovo delle cariche sociali.

Il Cav. Dino Gobbi è stato confermato Capogruppo con votazione plebiscitaria e il nuovo direttivo in rappresentanza delle Frazioni risulta così composto: Bortolo Alberti, Mario Azzolini, Renzo Dalponte, Giorgio Donati, Luigi Ferrari, Mario Giovanelli, Onorato Pohl, Ferruccio Sommadossi, e in qualità di vice-capogruppo Orlando Azzolini.

FIAVÈ



Riconfermando il Capogruppo Fernando Zambotti gli alpini di Fiaivè hanno eletto il nuovo direttivo che quest'anno sarà impegnato ad organizzare in forma solenne i 40 anni di fondazione.

ZONA VALLE DEI LAGHI

PADERGNONE Ricordo dell'Alp. Ferruccio Morelli

Domenica 24 aprile 1994 il Gruppo alpini ha organizzato una cerimonia religiosa e reso gli onori militari all'alpino Ferruccio Morelli classe 1922 del Btg. complementi 8° Rgt. Div. Julia, morto in prigionia a Tambov (Russia) il 26 marzo 1943.

Da 50 anni considerato «disperso» (gli è stato intitolato il Gruppo A.N.A.) è stato ora ufficialmente dichiarato deceduto in prigionia dal Commiss. Onoranze ai Caduti, che ne ha rinvenuto la scheda presso gli archivi segreti di Mosca.

La lettera di comunicazione ufficiale è stata letta in chiesa dalla nipote, madrina del Gruppo, durante la S. Messa. È quindi seguita, dopo la commossa commemorazione tenuta dal re-

duce in Russia Guido Vettorazzo, vicepresidente sezionale, la deposizione di corona al monumento ai caduti, su cui già nel 1989 era stata posta l'urna con terra di Nicolajevka, a ricordo anche degli altri caduti di Padergnone: il cappellano mil. Ten. Lorenzo Pedrini, caduto a Nicolajevka, di Enrico Rigotti, disperso nei Balcani, di Vittorio Miori, deceduto a Bari, e del marinaio Giorgio Pedrotti, caduto sull'incrociatore «Trento».

Nella sala della Canonica, alpini di 15 Gruppi e numerosa popolazione hanno assistito alla relazione con diapositive, commentata dal prof. Vettorazzo sul tema: «Soldati italiani in Russia - 1941-42-43 e 50 anni dopo», molto apprezzata e applaudita, completata anche da dia sulla Russia di oggi e la costruzione dell'Asilo costruito e offerto dagli Alpini d'Italia alla città di Rossosch, 50 anni dopo quei fatti tragici.

VALLI GIUDICARIE E RENDENA

PINZOLO

Nel marzo scorso si è svolta l'assemblea generale del Gruppo Alpini di Pinzolo, dopo un 1993 molto intenso e attivo.

Nell'assemblea generale il Capogruppo Danilo Povinelli ha illustrato l'attività 1993; le celebrazioni del 25° anniversario della fondazione del Gruppo, che si è rivelato un vero successo organizzativo e di pubblico: dalla cerimonia religiosa nella parrocchiale, alla commemorazione sul monumento dei caduti restaurato per l'occasione, alla sfilata con la bravissima fanfara di Lizzana e la banda Comunale di Pinzolo. Allo stadio del ghiaccio infine pranzo offerto a tutti ospiti e paesani sempre accompagnati dalla fanfara alpina. L'attività 1993 ha visto la partecipazione al passo Ussol per l'inaugurazione della chieset-



ta. Lo sport del fondo ha visto diverse affermazioni importanti del socio Onorato Maffei che partecipa sempre con ottimi risultati.

L'Adunata nazionale, il tresette, le feste campestri, la commemorazione a Bedole e le celebrazioni dei caduti concludevano l'attività 1993.

Sono scomparsi purtroppo quest'anno quattro iscritti: il socio fondatore Liberio Collini, Vigilio Maffei, Arcangelo Maffei, Ezelino Armani.

ZONA ROTALIANA E BASSA VAL DI NON

VIGO DI TON Giornata ecologica

Anche quest'anno il Gruppo A.N.A. di Ton ha attuato una Giornata ecologica. La manifestazione, che prevedeva la pulizia dei margini delle strade provinciali di accesso al paese, ha visto la partecipazione di numerosi soci.

Si è rilevato, con soddisfazione, che i rifiuti gettati ai bordi delle strade dalle automobili di passaggio e nelle piazzole di sosta sono nettamente diminuiti rispetto agli anni scorsi.

Se ciò si ripeterà anche negli anni futuri vorrà dire che l'impegno alpino sarà servito a qualcosa.

ZONA MEDIA VAL DI NON

REVÒ

Il 24 aprile il Gruppo di Revò ha solennemente commemorato i Caduti di tutte le guerre con una suggestiva e partecipata cerimonia davanti al Monumento ai Caduti restaurato dagli stessi Alpini. Il monumento fu ideato dal prof. Zuech di Brez ed eseguito dal fratello Fiore nel lontano 1922 con il contributo degli emigrati di Revò in America che vollero così ricordare con un segno concreto i loro cari scomparsi nel vortice della guerra.



La cerimonia ha visto schierati sulla piazza gli Alpini dei Gruppi di Revò, Cagnò e Romallo. Dopo gli Onori ai Caduti con un breve discorso, gli Alpini di Revò, davanti alla numerosa popolazione presente, hanno una volta di più ribadito il profondo desiderio di tutti per la pace e la solidarietà umana.

All'austera cerimonia è seguita l'Assemblea del Gruppo presente il consigliere Chilovi.

NANNO Area attrezzata

Nelle nostre comunità è sempre vivo il desiderio di avere un posto dove poter trascorrere ogni tanto qualche ora in allegria. Il Gruppo di Nanno con il lavoro degli Alpini, con la guida del Capogruppo Bergamo, ha individuato una bella località a sud del paese in un fitto bosco

di pini, al limitare dei frutteti, dove ha costruito una vasta tettoia attrezzata circondata da un parco con panchine e tavoli e una rustica «baleria».

Il tutto potrà essere usufruito anche dalle altre associazioni operanti nel comune a dimostrazione dell'impegno degli Alpini a favore di tutti.

SANZENO

Il 5 giugno il Gruppo ha celebrato il 30° di fondazione e il XII Raduno di Zona con una giornata alpina di pieno successo iniziata con la sfilata dei numerosissimi gagliardetti, alpini e autorità per le vie del paese, proseguita con la deposizione di una corona di alloro al Monumento ai Caduti e la Messa solenne celebrata nella basilica dei Martiri Anauniesi.

Dopo la Messa, sulla piazzetta della chiesa di S. Maria, agli Alpini e ai Gagliardetti schierati e alla numerosa popolazione intervenuta hanno rivolto brevi prole di saluto il sindaco e il presidente de Pretis che ha onorato la festa del Gruppo con la sua presenza. Il consigliere Chilovi ha ringraziato il Capogruppo Widmann e tutti gli Alpini per il lavoro svolto nella preparazione della festa e per il loro impegno a favore della comunità. Ha preso infine la parola l'alpino Debiassi per ricordare brevemente la storia della costruzione dell'asilo di Rossosch, a cui il gruppo ha contribuito, risposta di amore a una tragedia di guerra che ha privato le nostre montagne di tanti, tantissimi giovani.

ALTA VAL DI NON

SARNONICO Raduno per il 30° del Gruppo

Presso il locale Gruppo alpini fervono i preparativi per l'VIII Raduno di Zona Alta Val di Non che si tiene a Sarnonico nelle giornate di venerdì 24, sabato 25 e domenica 26 giugno c.a. presso il Centro sportivo. È assicurata la partecipazione della «Fanfara alpina» di Lizzana, mentre sarà allestito un padiglione-tenda con servizio di cucina, piatti tipici trentini e degustazione vini.

Gli alpini di Sarnonico contano su un grande afflusso di invitati, intendendo celebrare anche il 30° di fondazione del loro Gruppo ed il 20° del Monumento ai Caduti.

CAVARENO Festa alpina di luglio

Il Capogruppo Giovanni Zani con il suo direttivo e con tutti gli alpini sta allestendo la tradizionale «Festa alpina» che sarà tenuta a Cavareno nei giorni 15, 16 e 17 luglio p.v.

Il programma prevede per venerdì 15 luglio un concerto del Coro «Monte Peller» di Cles, per il sabato 16 luglio la festa campestre con il complesso «Flash Dance», mentre per la domenica 17 luglio la sfilata con la «Fanfara Sezionale», deposizione di corona ai Caduti, S. Messa, discorsi. Seguirà rancio alpino e concerto.

FONDO

È deceduto il cav. Luigi Rizzi, classe 1918, già benemerito Capogruppo per trent'anni e consigliere di Zona Alta Anaunia per venti.

Ai funerali hanno partecipato numerosi alpini di tutta la zona con il consigliere Tosolini in rappresentanza sezionale.

Tutta la Sezione partecipa al lutto di familiari e alpini.

ZONA VAL DI SOLE

OSSANA

Il Gruppo Alpini, in collaborazione con il Comune, sta organizzando per il 21 agosto 1994 la commemorazione di tutti i Caduti 1915-18 e 1940-45, come già fatto una prima volta sul Tonale nel 1992. Si pubblica pertanto la foto del cimitero militare austro-ungarico,



ottimamente conservato e rispettato, presso il quale si terrà l'incontro di pace e fratellanza alla presenza di autorità e delegazioni italo-austriache.

Come già l'anno scorso presso il forte di Luserna, è stata assicurata da parte austriaca la partecipazione del Ministro degli Esteri dott. Moch.

ZONA SINISTRA AVISIO

SEGONZANO

Tutto il direttivo uscente è stato riconfermato alla guida dei 93 iscritti del Gruppo e Capogruppo rimane Dino Tessadri per il terzo biennio consecutivo. Nel corso dell'assemblea è stata data notizia della soppressione della tradizionale «Befana Alpina» in quanto per incomprensibili motivi non c'è stato il permesso di incontro con bambini e genitori del locale asilo. È stata confermata la festa del 7 agosto con appuntamento alla Croce dei Dossi.

MONTESOVER



Il Gruppo anche quest'anno ha voluto riunirsi presso l'albergo Edera di Pinè per una cena sociale atta a rinvigorire le amicizie e la solidarietà degli associati. Con l'occasione il socio Erspamer Angelo invia una foto che lo ritrae al lavoro come carpentiere nel lontano 1941 sulla Verruca assieme a compagni d'arma che lo affiancano e che lo stesso ricerca. Allora era in forza alla 144ª Compagnia, comandata dal Capitano Cesare Paroido del 2° Reggimento Alpini in Trento. Chi si riconosce scriva al Gruppo di Montesover.

ZONA ALTA VALSUGANA

CALDONAZZO Ricordo del socio alpino Dario Marchesoni

Per il Gruppo Alpini di Caldonazzo è stato un grave lutto la perdita di Dario Marchesoni. Dario era uno dei sette soci che nel lontano 1955 hanno voluto il Gruppo A.N.A. a Caldonazzo ma in più era per tutti un amico: colui che pur ottenendo anno dopo anno il maggior numero di voti in assemblea, ha sempre ricoperto la carica di segretario cassiere.

Dario si è dimostrato oltremodo schivo e in più lo hanno scoperto solo ai funerali. Per i sacrifici sostenuti nell'adempimento del suo dovere in guerra, gli era stata conferita la croce al merito.

RONCOGNO Nuovo capitolo dedicato alla Madonna

Il Gruppo Alpini ha dato recentemente l'ennesima prova della sua sensibilità verso il proprio paese, con la realizzazione di un capitolo dedicato alla Madonna. È stato realizzato su un alto, in cima al sentiero per Cimirlo, in un posto panoramico che domina Roncogno e la piana di Pergine. All'inaugurazione ufficiale, con tante autorità e persone comuni, dopo la Messa celebrata nella chiesa del paese, sono salite in processione fin lassù, per partecipare alla benedizione impartita da don Benedetto. Commosso il Capogruppo Ottavio Zeni, commossi i familiari degli scomparsi e con loro tutti i presenti.

LEVICO Alpino in Mozambico

Anche un alpino di Levico ha fatto parte della Missione Albatros in Mozambico dall'11.10.93 al 14.4.94: Franz Zanghellini.

Inserito nell'operazione ONUMAZ organizzata a scopo umanitario dalle Nazioni Unite, ha conseguito un'esperienza indimenticabile, sollevando notevolmente la locale situazione di violenza e di carestia.

Nella foto è ritratto Ferruccio Galler, componente della Fanfara sezionale, iscritto al Gruppo Alpini di Levico Terme, ove è anche comandante dei Vigili urbani.

Nel 1993, in occasione dell'incontro italo-austriaco di Luserna, Galler aveva curato con silvano Carpené il ricupero dei resti di un ignoto kaiserjäger caduto in Val di Sella nella guerra 1915-18, resti poi inumati presso il cimitero militare austriaco ancora conservato a Levico.



In riconoscimento gli è stata di recente conferita la «menzione d'onore» con la Croce al merito dall'Istituto della Croce nera austriaca.

A Levico il I Raduno sezionale, nel 100° della proclamazione a Città, 65° di fondazione del Gruppo alpini. Note e foto in relazione a parte.

PERGINE In settembre 65° di fondazione

Il Gruppo alpini si sta preparando ai festeggiamenti per la ricorrenza del 65° anniversario di fondazione, prevista per domenica 11 settembre.

Dettagli e programmi saranno comunicati direttamente in Sezione e a tutti i Gruppi.

ZONA BASSA VALSUGANA

BORGO Nuova sede

Alla presenza delle più alte autorità comunali, della Sezione A.N.A., delle varie associazioni e dei Gruppi Alpini della Valsugana e del Tesino è stata inaugurata la sede del Gruppo Alpini di Borgo. La madrina del Gruppo, signora Maria ved. Boneccher ha tagliato il nastro inaugurale ed agli Alpini Soci Fondatori è stato regalato su pergamena copia dell'origina-

le atto costitutivo datato 19.7.1953. Al più vecchio socio del Gruppo, l'alpino Guido Rosso, classe 1901 è stato donato il nuovo distintivo del Gruppo.



ZONA ALTA VAL DI FASSA

CANAZEI Trofeo Alpino Roberto Dantone

Con la partecipazione di ben 180 alpini si è svolto sulla pista Belvedere di Canazei il giorno 27 marzo 1994 la gara di slalom gigante valida per il trofeo alpino Roberto Dantone.

Come sempre molto numerosa la rappresentativa delle Valli di Fiemme e Fassa ma nutrita anche la presenza di altri Gruppi della Provincia e Regione.

L'A.N.A. Alta Val di Fassa ha dovuto accontentarsi della piazza d'onore, mentre il podio più alto è stato appannaggio del gruppo A.N.A. Vigo di Fassa che ha piazzato parecchi atleti al primo posto.

Molto soddisfatto il presidente del Gruppo A.N.A. Alta Val di Fassa Erwin Rossi per il buon esito della manifestazione diventata ormai una classica di fine stagione sulle nevi fassane.

Classifica per gruppi: 1. A.N.A. Vigo, punti 97; 2. A.N.A. Alta Fassa, punti 82; 3. A.N.A. Predazzo, punti 44; 4. A.N.A. Pozza, punti 29; 5. A.N.A. Pergine, punti 24; 6. A.N.A. Povo, punti 17; 7. A.N.A. Mori, punti 12; 8. A.N.A. Piani Bolzano, punti 11; 9. A.N.A. Tesero, punti 10.

AIUTATE SOSTENETE «DOSS TRENT» IL VOSTRO PERIODICO

... È ATTENZIONE
ALLE SCADENZE:
15 MARZO,
15 GIUGNO,
15 SETTEMBRE E
15 NOVEMBRE !

ANAGRAFE ALPINA

a cura di Ernesto Tonelli

NASCITE

Alta Val di Fassa Baselga di Pinè	Martin, di Paolo e Adriana Castlunger Gabriel, di Fabio e Marta Moser; Erika, di Marino ed Anna Deflorian; Alessandro, di Claudio e Lucia Dallapiccola
Bedollo Bleggio Brez	Elisa, di Renzo e Manuela Mattivi Maria Giulia, di Alfonso e Santina Settino Matteo, di Gherardo e Claudia Bertoldi; Roberta, di Giovanni e Michela Bonini
Capriana	Erwin, di Franco e Gabriella Dallio; Andrea, di Daniele e Fabiola Capovilla; Jakopo, di Ferruccio e Paola Capovilla
Cavedine Civezzano	Sebastiano, di Giuseppe e Sonia Pedrotti Luigi, di Francesco, consigliere del Gruppo e Milena Casagrande, nipotino del Capogruppo Marcello Casagrande; Nicola, di Andrea e Morena Bampi
Darzo	Tommaso, di Emanuele ed Enrica Beltrami; Giovanna, di Massimo e Michela Marini
Dro	Mario, di Luigi e Claudia Marini; Linda, di Mauro e Teresita Angeli
Lavis Lizzana «Monte Zugna»	Martina, di Agostino e Cristina Zeminian Alice, di Mauro e Mara Bruschetti; Valentina, di Giordano e Viviana Simoncelli; Matteo, di Leonardo e Cristina Pilati
Mattarello Mezzolombardo Montesover	Valentina, di Pietro e Barbara Dalprà Giorgia, di Nicola e Flavia Butti Monica Cappelletti, nipotina di Felice Battisti; Sebastiano, di Livio e Sabina Santuari
Mori Nomi Novaldo Pergine	Simone, di Gianni e Mara Ruffo Jacopo, di Paolo e Silvia Grigoletti Giulia, di Fiorenzo e Mara Margon
Predazzo	Andrea, di Luigi e Tiziana Zanei; Andrea, di Alfredo e signora Zatel
Sabbionara Sarnonico	Giada, di Carlo e gigliola Brigadoi; Valentina, di Silvano e Flavia Giacomelli
Sevignano Taio Tezze Vallarsa Varena	Daniele, di Corrado ed Anita Brighenti Nicoletta, di Claudio e Paola Abram; Alessandra, di Sergio e Silvana Covi
Villalagarina	Erica, di Mariano e Gloria Casagrande Gabriella, di Achille e Norma Bertagnolli Alessio, di Roberto e Miria Fattore
Zambana	Letizia, di Gregorio e Gianna Pezzato Daniela, di Onorio e Gabriella Gianmoena; Davide, di Luciano e Stella Goss
	Jacopo, di Mauro, consigliere del Gruppo e Gian-na Cont; Mirco, di Paolo, segretario del Gruppo e Cristina Prezzi
	Jessica, di Diego e Loretta Filipozzi

Rallegramenti ai genitori ed affettuosi auguri ai nuovi fiori alpini.

MATRIMONI

Barco	Danilo Rinaldo con la signorina Marika; Gianluigi Iori con la signorina Luciana; Flavio Ertraier con la signorina Cinzia
Baselga di Pinè Calavino Caoria Castione Civezzano Dimaro Lavis	Mariano Sighel con la signorina Cinzia Lino Ricci con la signorina Ornella Gianmarco Bottegai con Anna Maria Orsingher Marco Zeni con la signorina Gisella Paolo Bampi con Cristina Corn Pierino Panciera con la signorina Elena Mau Pellegrini con Miriam Barbacovi; Enrico Vicenzi con la signorina Maria Carla Orfeo Rossatti con Elisabetta Battaini; Gianni Bettin con Patrizia Coseri
Mezzolombardo	Alessandro Poli con la signorina Alberta Angelo Dallona con la signorina Doris Ivo Mich con la signorina Susy Giorgio Modena con Isabella Tapparelli; Alvise Salvetti con Nicoletta Ferigolli
«Monte Gazza» Palù di Giovo Predazzo Sabbionara	Aldo Demattè con Franca Scartezzini Carlo Pilati con Raffaella Borghesi Alfonso Voltolini con Gabriella Avancini Fulvio Maraner con Angela Ramella

Varena Volano	Sandro Gardener con Stefania Vanzo Giovanni Seber, vice capogruppo, con Carol Muawad
Zambana	Flavio Fontana, consigliere del Gruppo, con Daniela Rigotti

Auguri di lunga e serena felicità.

DA 20 ANNI INSIEME

Marco Molina di Fiemme	Mauro ed Alberta Versini Adriano e Luciana Bazzanella; Armando e Wilma Nardon
-----------------------------------	---

DA 25 ANNI INSIEME

Cavedine Darzo Lavis Povo	Silvano e Giuseppina Marcantoni Angelo e Livia Giacometti Renato e Bruna Antoniutti Mariano e signora Andreatta; Mario e Claudia Andreatta; Achille ed Anna Maria Franceschini; Silvio e signora Micheli; Carlo e Maria Pedrini; Vittorino e Maria Rosa Santuari
Romallo Tezze	Pio e Rosa Pancheri Augusto, consigliere del Gruppo, e Maria Teresa Volotini
Vallarsa	Il Capogruppo Giuseppe e Maria Emilia Nave

DA 30 ANNI INSIEME

Alta Val di Fassa Baselga di Pinè Cavedine Dro	Gianpietro e Silvia Ganz Giulio e Rosy Marinatti Giuseppe e Marisa Marcantoni Gabriele, cassiere del Gruppo e Pierina Santoni; Attilio, segretario del Gruppo, e Miriam Boninsegna
Lavis	Il Capogruppo Bruno e Rosanna Largher; Aldo, cassiere del Gruppo, e Rosetta Marcon
Marco Mezzolombardo Molina di Fiemme	Silvano e Graziella Vaccari Bruno e Teresa Eccher Aldo e Franca Bortolotti; Paolo e Renata Bortolotti; Guido ed Ester Demarchi; Sergio e Carla Demarchi; Marcello ed Annamaria Zancanella; Fausto e Lucia Zorzi
Trento	Arturo e Marta Zorzi, e 30 anni di fedeltà all'A.N.A.

DA 35 ANNI INSIEME

Lizzana «Monte Zugna» Povo Pressano	Gli Amici degli Alpini Renzo e Maria Rosa Pozzer Adriano ed Elsa Pedri Italo e Pia Nicolini
--	---

DA 40 ANNI INSIEME

Frassilongo Povo Taio	Beniamino ed Adelina Rodler Sigismondo ed Jerta Giovannini Il Capogruppo Mario e Giorgina Bertagnolli
--------------------------------------	---

DA 45 ANNI INSIEME

Lizzana «Monte Zugna» Povo Tezze	Gli Amici degli Alpini Mariano e Rita Barozzi Cleto e Giulietta Lotti Il Capogruppo cav. Augusto e Valeria Stefani
---	--

DA 50 ANNI INSIEME

Bleggio	I genitori di Arrigo Iori
----------------	---------------------------

DA 60 ANNI INSIEME

Mattarello	Silvio e Giuditta Tamanini
-------------------	----------------------------

Rallegramenti agli sposi con i migliori auguri per il loro felice ed ambito traguardo

ANDATI AVANTI

Andalo Baselga di Pinè Cadine Calavino Campodenno Castione Darzo Fiavé	Alfonso Bottamedi Giuseppe Avi Giovanni Fadanelli Domenico Povo, socio fondatore Enrico Paoli, socio fondatore Giacomo Burli Angelo Marini Giuseppe bronzini; Egidio Gosetti, per molti anni segretario del Gruppo Luigi Rizzi, già benemerito Capogruppo per 30 anni
Fondo	Enrico Zuliani Carlo Friz Fausto Pedrini, socio fondatore Giuseppe Ochner Giancarlo Stanchina, per molti anni segretario del Gruppo
Gardolo Garniga Terme Lasino Levico Livo	Mauro Pigiapochi Olivo Bazzanella Ernesto Ciaghi Cesare Bergamo, reduce di Russia ed Albania Lino Morelli Enzelino Armani; Liberio Collini; Arcangelo Maffei; Vigilio Maffei Claudio Furlani; Giancarlo Bondi Martino Dellantonio; Michele Gabrielli Giovanni (Nino) Debertolis Remo Antonelli Giuseppe Vecchi Giuseppe Fronza; Angelo Cerato; Lilio Delaiti Primo Martinelli Giacomo Pisetta Ilario Fabbro; Pietro Fabbro Virgilio Mosaner Alberto Bertoldi cav. Carmelo Arman, socio anziano
Madonna di Campiglio Montesover Mori Nanno Padergnone Pinzolo	
Povo Predazzo Primiero Sabbionara Spiazzo Trento Val di Gresta - Ronzo Vigo Cortesano Villagnedo - Ivano Fracena Villamontagna Villazzano Zambana	

Partecipando al dolore dei familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo cordoglio.

L'ultimo saluto al maestro del coro A.N.A. di Trento Bepi Fronza

Il coro A.N.A. ha perso improvvisamente il proprio maestro Bepi Fronza. Al termine di un concerto del coro della Polizia Municipale di Trento, alla sala Filarmonica, il cuore del maestro Fronza ha cessato di battere proprio mentre gli applausi finali del pubblico sottolineavano l'ennesima esibizione del maestro.

Bepi Fronza, «stregon» per gli amici, era insieme il direttore tecnico e l'animatore del coro; sapeva essere esigente e severo con i coristi, riuscendo nel contempo a mettere sempre in primo piano le persone che aveva di fronte con la loro umanità.

L'eredità di Bepi Fronza è stata raccolta dal figlio Aldo, che già affiancava il padre e che ora dirige il coro A.N.A.

Al maestro Aldo rivolgiamo un sincero augurio di buon lavoro; al maestro Bepi dedichiamo l'ultimo saluto che la penna bianca della formazione - il colonnello Giorgio Ongaro - ha voluto indirizzargli interpretando così il sentimento di tutti i coristi:

«Caro Bepi, il Signore ha voluto che tu, al termine di un ennesimo acclamato concerto, intraprendessi l'ultimo viaggio, quello che porta ogni mortale alla presenza della gloria e della luce immensa di Dio.

La tua repentina ed inaspettata partenza ha lasciato, in coloro che ti amano, un vuoto incolmabile e tanto dolore.

Nell'apprendere la triste ed improvvisa notizia, sono rimasto sbigottito ed ho pianto. Ho pianto l'amico, ho pianto l'alpino, ho pianto l'uomo e l'artista che ci ha lasciato per andare avanti. Sono sicuro che senza di te nulla sarà più come prima!

Sono anche sicuro che i tuoi cantori del Coro A.N.A. di Trento, che con tanta passione e competenza hai saputo plasmare nel breve volgere di un anno, ti ricorderanno sempre per il tuo carisma, per la tua umanità, per la tua tenacia, per la tua incommensurabile passione e per la generosità con la quale hai affrontato le sfide della vita, per la tua intelligenza e sensibilità d'animo, per la tua inesaurita creatività, per il

LUTTI NELLE FAMIGLIE DEI SOCI

Bedollo	La madre di Elio Svaldi e nonna di Paolo Svaldi; il padre di Fausto Brigadue; la suocera di Fabio Anesi
Castione Civezzano	Il padre di Francesco Sartori Il padre di Andrea e Giuseppe Bampi; il padre di Gianfranco Ravanelli
Coredo Darzo	La moglie di Diego Inama Il fratello di Angelo Giacometti; il padre di Massimo Marini
Dimaro Dro	Il padre di Dario Belfanti; il figlio di Rino Baitella Il padre del segretario del Gruppo Attilio e di Mario Boninsegna; la madre di Francesco Raffaeli
Levico Mattarello	La sorella di Marco Bonmassar La madre di Antonio Golin; la madre di Ciro Tamanini, consigliere del Gruppo
Mezzolombardo	La suocera di Sergio Facci e cognata di Giuseppe Pezzi; la suocera di Claudio Fellin; il fratello di Carlo Giovannini
«Monte Gazza»	La madre di Gianni Miori; la madre di Vittorio Miori
Palù di Giovo Povo	La madre di Renato Paolazzi Il padre di Fabrizio e Paolo Cagol; la sorella Lidia di Ernesto Tonelli
Predazzo	La madre di Giovanni Baldessari; il padre di Italo Dellantonio
Primiero Riva del Garda Rumo	La madre di Celestino Tavernaro Il padre di Tiziano Morandi Il fratello Settimo di Giuseppe Vender; la suocera dell'alfiere Graziano Bonani
Sabbionara Seregno - S. Agnese Spiazzo Taio Tavernaro	La madre di Ivo Facchinelli La madre di Armando Masè Il padre di Nicola Zaolli La moglie di Giuseppe Giacomoni
Terlago Tesero Trento Val di Gresta - Ronzo Vallarsa	Il padre di Giuliano Castelli La moglie del cav. Rocco Iellici La moglie di Mario Franceschini La madre di Marco e Matteo Martinelli Il padre di Umberto Gios; la madre di Arcadio Stoffella
Vermiglio Zambana	Il padre di Lucio Panizza; il padre di Fabio Mariotti Il padre di Giorgio ed Aldo Arman



Il maestro Bepi Fronza con i suoi coristi alpini

rigore che mettevate nell'insegnare e nel far loro eseguire le canzoni alpine, per i benevoli ed allegri sfottò con i quali riprendevate chi sbagliava, per l'irruenza del tuo carattere, per l'orgoglio dei successi di cui eri l'artefice e di cui andavi giustamente fiero.

Nel Paradiso, il Signore ti accolga nei Cori degli angeli affinché tu possa continuare ad eseguire le melodie immortali, a te tante care, a sua maggior gloria ed a delizia dei Beati e della Santa Vergine.

Caro Bepi, la «penna bianca» del tuo coro, con gli altri amici cantori, ti saluta. Ciao. Riposa in Pace.

con l'affetto e la stima di sempre. Giorgio».

La Cassa Rurale rappresenta uno degli strumenti più evoluti della comunità locale. Diventandone Soci potrete manifestare il vostro pensiero, contribuendo attivamente a tracciare le linee per le future strategie aziendali ed in sede di assemblea a nominare direttamente il Consiglio di Amministrazione della Cassa locale.

La Cassa Rurale opera da 100 anni invitando i Soci ad una partecipazione concreta nasce dal dialogo, momento determinante scelta delle politiche aziendali quali la gestione dell'impiego delle risorse, il miglioramento dei servizi e l'ideazione di nuovi prodotti basati su bisogni e aspirazioni maturati nella realtà locale.

"A voi la parola"

Marketing Casse Rurali - OGP/Ph



NESSUN'ALTRA BANCA
VI È PIÙ VICINA